# lettera aperta

Domenica 14 settembre 2025 - XXIV domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2817

**CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO** - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

**Orario delle Sante Messe:** festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

# FURTO AI GIOVANI IN PIENA ESTATE

*Ad agosto il Governo ha congelato l'età pensionabile e ha evitato tre mesi di lavoro in più prima della pensione. Questa scelta, apparentemente marginale, porterà conseguenze pesanti, soprattutto per i giovani*



L'Italia spende un sacco per le pensioni (il 16% del PIL, 350 miliardi l'anno) a scapito dei servizi per l'infanzia, l'istruzione, la sanità… Nel 2011, rischiata la bancarotta, la legge Fornero cambiò il sistema, portandolo da retributivo a contributivo e introdusse una regola per aumentare gradualmente il tempo di lavoro. Nel mese scorso, il Governo ha congelato gli effetti di questa legge, evitando di aggiungere 3 mesi all'età pensionabile (seconda volta in pochi anni). Questa decisione comporta adesso spese per lo Stato (3 miliardi l'anno) e, soprattutto, apre una grave falla nel futuro.

Serve ricordare che i nostri "contributi" non sono soldi accantonati per l'avvenire. Lo Stato li impiega subito per pagare le attuali pensioni. E già adesso il sistema non si sostiene così che l'INPS prende 100 miliardi all'anno dalla fiscalità generale (debiti in più per i giovani). Entro il 2060 avremo poi 12 milioni di lavoratori in meno a fronte di un esercito di "anziani": il sistema sarà insostenibile. Per questo sarebbe importante aumentare progressivamente l'età di impiego. Certo, nessuno vuol essere impopolare: dalla Lega alla CGIL, ciascuno vuol bloccare la Fornero e introdurre deroghe ed eccezioni (per es. legge 100, 102, 103) così che l'età media di pensionamento è adesso di 62 anni al posto dei 67 immaginati dalla norma (dati OCSE): tutti debiti che pagheranno le nuove generazioni.

A me che importa? C'è che vivo anche fra i giovani, i quali avvertono il clima d'imbroglio: a noi adulti tolgono la fiducia e se possono vanno all'estero. Scappano anche dalla fede, non perché siano "laici", ma perché sentono che non siamo onesti. È lo scontro generazionale…

I governi dovrebbero cambiare rotta in fretta; chi va in pensione dovrebbe fare il possibile per svolgere un servizio a favore del bene comune. Mi pare sia un dovere verso l'avvenire.

*don Gianni*

## NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Lustri di matrimonio**
Ricordo a tutti i lettori che domenica 12 ottobre desideriamo festeggiare le coppie che quest'anno hanno raggiunto il traguardo dei lustri di matrimonio e cioè 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35... 60 e anche 65 anni di matrimonio se fosse. L'appuntamento è alla Messa delle 10:45 e subito dopo vi sarà un breve rinfresco. Lo scrivo fin d'ora perché, anche se manca un mese, ciascuno possa gestire i propri impegni familiari e, nel limite del possibile, invitare per quella data anche figli, parenti, nipoti o amici.

● **Festa d'inizio delle attività**
Sapete che per me è tanto importante cominciare l'attività in modo festoso. Nella mattinata di domenica 28 settembre, avrei piacere di fare una festa coi bambini della catechesi e coi ragazzi in patronato dopo la Messa delle 9:30. Come sempre chiedo la disponibilità a darmi una mano: agli Amici del patronato, agli Scout che fossero liberi, ai giovani che hanno condotto il Grest, a coloro che hanno un po' più di pratica nei giochi. Se qualcuno avesse la disponibilità, il tempo, la passione, lasci un'indicazione in segreteria o telefoni direttamente a me.

● **Chiedo aiuto al Ritrovo**
Da decenni abbiamo in mano un piccolo gioiello: in parrocchia, opera il Ritrovo. È uno spazio dove le persone non più giovani si incontrano e si rinnovano. Negli ultimi anni Cristiana Memo ha sostenuto questa struttura, affiancata da qualche collaboratore (soprattutto femminile). Adesso c'è bisogno di un aiuto in più. Serve su due versanti: da una parte occorre più "manodopera" perché ogni settimana ci sono da montare e smontare tavoli perché la stanza ammette svariati impieghi; ci sono da organizzare tombole e merende; c'è da riordinare e muovere materiale. Non si può lasciare che lo faccia sempre una persona da sola. Qualcuno potrebbe aggiungersi? C'è un secondo aiuto. Tutti vediamo quanto sia cambiata l'anzianità: è diventata più viva e dinamica. Cerco dunque gente che, senza archiviare le attività odierne, sappia fare nuove proposte corrispondenti alle attese del tempo attuale. Aiutatemi a diffondere questi appelli. Il tempo passa velocemente.



## ACUTIS, TROPPO IN FRETTA?
dritti al centro

Purtroppo, stiamo diventando una società sempre più rapida: in fretta vogliamo i risultati, usiamo subito quello che ci interessa e altrettanto rapidamente mettiamo da parte ciò che passa di moda. Domenica scorsa c'è stata la canonizzazione di un giovane, Carlo Acutis. Pensate che soltanto Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta hanno avuto un itinerario verso la santità più veloce di lui. Questo la dice lunga circa l'attenzione dei fedeli rivolta a questo ragazzo. Non vorrei che, dopo tanto entusiasmo, l'attenzione crollasse tutta d'un colpo, come avviene in altre circostanze della vita moderna. Per quanto ci riguarda, conserviamo sempre un po' di equilibrio, anche su questi fatti pur sani della vita di fede e, prima di salire sul carro del vincitore, lasciamo che decanti un po' l'euforia superficiale. *d.G.*



## PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Gli incontri con i genitori**
Di nuovo scrivo il calendario delle riunioni per i genitori della catechesi. A partire da questa settimana i nostri ragazzi rientrano a scuola. È un fatto che cambia talora in modo rilevante le dinamiche familiari ed è bene che nei prossimi giorni non si aggiungano ulteriori impegni o appuntamenti in parrocchia. Nella settimana seguente, però, e cioè a partire da lunedì 15 settembre, è opportuno mettere in moto anche la vita ordinaria della parrocchia. Cominciamo dunque con le riunioni per i genitori della catechesi dalla seconda elementare fino ai primi anni delle superiori. Scrivo così perché è importante mantenere un

dialogo con le famiglie e anche con i ragazzi, che hanno completato le medie. Aiutatemi a diffondere il calendario qui di seguito, perché tutti ne siano al corrente:

- **genitori 2ª e 3ª elementare**
  mercoledì 17: ore 20:45
- **genitori 4ª elementare**
  martedì 16: ore 18:30
- **genitori 5ª elementare**
  lunedì 15: ore 18:30
- **genitori 1ª media**
  martedì 16: ore 20:45
- **genitori 2ª media**
  lunedì 15: ore 20:45
- **genitori 3ª media**
  giovedì 18: ore 20:45
- **genitori 1ª superiore**
  venerdì 19: ore 20:45

● **L'incontro dei catechisti**
Lunedì 8 agosto abbiamo fatto la riunione per i catechisti delle elementari e medie. Da un lato siamo contenti per la disponibilità, la qualità e la stabilità dei presenti, dall'altro ci rendiamo conto che servono nuovi ingressi. Chiedo aiuto a tutti. Se qualcuno ci legge lasci per piacere la propria adesione in segreteria. Vedrete che il Signore non farà mancare le forze per portare a termine ogni impegno quotidiano.

● **Riapertura del patronato**
Da mercoledì 10 settembre, la "sala Cristina" del patronato riaprirà tutti i pomeriggi dalle 16:00 alle 18:15. L'apertura seguirà il calendario scolastico. Noi Amici del patronato vi aspettiamo numerosi, pronti ad accogliere tutti i bambini/e e ragazzi/e per giocare insieme a ping-pong, calcetto, calcio e basket.

*Gli Amici del patronato*

● **La raccolta per ODO AVAPO**
Nella nostra zona è nata un'associazione che tutti conosciamo. L'ODO AVAPO interviene nelle nostre famiglie qualora ci fosse un malato grave e lo fa con estrema competenza e generosità. Qui ha la sua sede e anche in futuro resterà in questa zona. Per sostenere i propri impegni economici l'associazione ha organizzato una pesca di beneficenza. Nelle prossime settimane ci sarà l'estrazione dei premi. Pensavo in questa domenica di aiutare questi amici nella vendita dei biglietti. Usciti di chiesa troverete in piazza un banchetto dove possiamo, con libertà, lasciare la nostra offerta.

● **I rosari della cappella di Lourdes**
Domenica, alle 14:30, abbiamo avuto un matrimonio. Dopo la Messa delle 12:00, mentre il fiorista preparava la chiesa, è entrato un tale che ha cominciato a compiere qualche furtarello nella cappella di Lourdes. Prendeva i rosari appesi alle pareti con l'intento poi di andarli a vendere all'esterno. I rosari sono lì, per chiunque avesse piacere usarli per pregare. Volendo si possono portare via liberamente. Non sono però in vendita e neppure possono essere presi per farne commercio. Raccomando a chi fosse alle porte della chiesa di non dare alcun soldino per questi strumenti che devono sempre essere impiegati nel contesto della fede e della gratuità.



● **Non roviniamo l'ambiente**
In piccolo e senza volto metto la foto di un nostro "amico" che talvolta viene in bici a gettare grano per i piccioni intorno alla chiesa. Attenzione: versa il mangime su territorio privato. I piccioni poi fanno qui le loro cose. Punto primo: questo non aiuta l'ambiente, anzi: alimentare solo una specie significa alterare l'equilibrio con le altre varietà animali (in qualche modo teniamo in mente il granchio blu). Se poi una persona vuol proprio sostenere i piccioni cerchi di farlo a casa propria, raccogliendo poi sul suo territorio anche le prime conseguenze (la pollina) della sua opera. Terzo: questo tale si rende conto che la sua opera non è apprezzata? La compie quasi di nascosto, intorno alle 8:00, in bicicletta, cercando di non dare nell'occhio… A maggior ragione, dunque, direi di non perseverare in questo vizio che qui sta generando un sacco di sporco e problemi di varia natura. Grazie per la comprensione.



● **Consiglio Pastorale anche il 25/9**
Venerdì scorso c'è stato il Consiglio Pastorale. Il parroco ha esposto il calendario e ha raccolto alcune osservazioni iniziali. Ha poi consegnato e letto un breve appunto per chiedere che i laici diventino sempre più soggetti protagonisti e corresponsabili

della vita cristiana. Chiedo ai membri del Consiglio assenti di dare un'occhiata a quel documento che dovrebbe essere pervenuto a tutti e chiedo di rivederci giovedì 25 settembre per raccogliere proposte e fare il punto.

● **Rafforzare l'economia di riciclo**
Pubblico qui accanto la locandina che annuncia un incontro all'M9 per mercoledì 24 settembre alle 19:30. Alcuni professionisti riflettono sul tema dell'economia circolare e del riciclo. I temi sono importanti per l'avvenire e saranno presentati in modo allegro e teatrale. Si toccano questioni decisive e le si tratta con una modalità semplice e un linguaggio a tratti anche spiritoso. L'incontro è organizzato (e pagato) dall'Associazione "Il Prossimo", cioè da alcuni di noi, ed è aperto a tutti. Serve però iscriversi col numero Whatsapp riportato anche qui sotto (328.1246558).

● **Grazie per il legno**
Ogni tanto facciamo qualche miglioria anche in chiesa. In questo caso abbiamo realizzato una struttura che, posta in cantoria vicino all'organo a canne, permette di valorizzare di molto il suono. Si tratta di un supporto in legno visibile nell'immagine qui a lato. Devo ringraziare moltissimo Nicola Padovan per la manodopera e Mauro Cossi che ci ha regalato il faggio evaporato con cui è stata compiuta quest'impresa, suggerita da un tecnico. Chissà che anche in futuro possiamo far conto su questi contributi importanti.






● **Cerco un "pianoforte"**
Sto cercando un pianoforte elettrico con "tasti pesati". Uno strumento che, me ne rendo conto, non è propriamente comune. Ne avrei bisogno perché in alcune circostanze lo si potrebbe adoperare senza disturbare troppo chi sta nelle stanze accanto. Se qualcuno di noi ne avesse uno che non usa più io sono disposto a pagarlo quanto vale. Se poi ne volesse fare omaggio non direi di no..

**FACEBOOK E INSTAGRAM**

Ricordiamo sempre che sui nostri social si può trovare ogni aggiornamento in tempo quasi reale. Invito a salvare la pagina di Facebook. Chi ha dimestichezza col cellulare può inquadrare il QR code riportato qui sotto. Chi è abituato a cercare su Facebook provi a digitare queste parole esatte: parrocchia_carpenedo. Insieme alla pagina Facebook faccio memoria che abbiamo anche aperto quella su Instagram pensata per rivolgersi ai più giovani che hanno di certo molta più freschezza di me.

Facebook

Instagram

## COMMIATI
Vivono col Signore

*Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:*



Lunedì 1° settembre abbiamo celebrato le esequie di **Ernesta Zuin**, nata nel 1930, vedova Cecchinato. In questo profondo momento di lutto la comunità si unisce alle figlie Lorena, Cinzia e alla nipote Alice.



Martedì 2 settembre c'è stato il funerale di **Francesco Porcelluzzi** detto "Ragnatea" di appena 45 anni. La comunità di Carpenedo si unisce al dolore dei familiari ed esprime vicinanza alla moglie Silvia, ai figli Gianmarco, Emily Mia e Mike, alla mamma Paola e papà Michele.



Il giorno 3 settembre abbiamo dato l'ultimo saluto umano a **Giorgio Boato,** di anni 87, residente in Via del Parco. La comunità cristiana si unisce nella preghiera alle figlie Claudia, Roberta e all'amata nipote Giorgia.

## UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Roberto Bellarmino

San Roberto nasce a Montepulciano, presso Siena, da una famiglia nobile e numerosa. A 18 anni entra nel noviziato gesuita a Roma, al Collegio Romano che diventerà poi la Pontificia Università Gregoriana. Studia poi teologia a Padova e a Lovanio, nelle Fiandre, dove approfondisce le tesi protestanti. Diventa sacerdote e popolarissimo docente di teologia, anche a Roma, chiamato dal papa. Il Concilio di Trento è terminato da poco e la Chiesa Cattolica, attaccata dalla riforma protestante, deve rinsaldare la sua identità, specie spirituale. L'opera di Bellarmino si inserisce proprio in questo momento storico. Diventa il teologo pontificio e membro di molte congregazioni: Sant'Uffizio, Riti, Esame dei Vescovi, Indice, Propaganda Fide. Ricopre, come primo maestro, la

## FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

***...bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto (Gv 3,15)***

Parliamo ancora di croce, vista questa volta come strumento di salvezza, abbraccio di Dio al mondo piuttosto che estrema conseguenza di scelte difficili. Oggi l'accento è sulla scelta di fede più che sull'azione: chi CREDE in Gesù ha la vita eterna. Nei secoli le chiese hanno interpretato in vari modi la fede, ponendo l'accento sulla preghiera, sulla carità, sull'obbedienza, sui sacramenti, proponendo tanti e tanti modi di vivere la relazione con Gesù e con il sacro. Mi sembra perciò non più sostenibile dire che c'è un solo modo giusto di credere; certo è che i vangeli forniscono molte indicazioni piuttosto chiare in proposito e che gli ultimi papi hanno dato una forte spinta verso una chiesa in cui ciascuno possa trovare un proprio spazio, magari con fatica, anche nella critica e talvolta nella sofferenza. In questo mese del creato, riconoscendoci creature di questo corpo di Dio che è il mondo, potremmo proporci di riscoprire e coltivare il nostro personale *sensus fidei*, cioè quella specie di "istinto" che tutti i credenti hanno ricevuto in dono per discernere la verità e rimanere fedeli a Gesù: è un modo per essere corresponsabili della crescita della chiesa, per costruire la nostra identità individuale e comunitaria. Se crediamo in quel dio crocifisso, morto ingiustamente in modo brutale e umiliante, in che modo diamo ragione della speranza che c'è in noi ai nostri figli e nipoti, ai giovani, agli amici, specie se non credenti?



nuova cattedra di Controversie, istituita a Roma. Le sue lezioni hanno una vastissima risonanza, tanto da sollecitarne, a più riprese, la trascrizione e pubblicazione. Ne uscirà, nel giro di alcuni anni, una monumentale opera, le "Controversie", in cui l'autore evita ogni polemica verso i protestanti, utilizza gli argomenti della ragione e della tradizione della Chiesa, illustra in modo chiaro ed efficace la dottrina cattolica, dimostrando una conoscenza delle fonti bibliche sbalorditiva. È l'opera di un pioniere e segna la storia della teologia. Bellarmino insegna inoltre, citando alcuni Santi e con l'esempio della propria vita, che non può esserci vera riforma della Chiesa se prima non c'è la nostra personale riforma e la conversione del nostro cuore. Il successo dell'opera è immenso. Scrive anche un Catechismo, in forma breve, altrettanto diffuso



e popolare. La predicazione occupa gran parte della sua vita di pastore, le sue prediche sono molto efficaci, sia per l'eloquenza sia per lo spessore teologico. Contro la sua volontà deve accettare l'elezione a cardinale nel 1599. Papa Clemente VIII, per convincerlo, deve costringerlo: "In virtù di santa obbedienza e sotto pena di peccato mortale, la obbligo a ricevere la dignità del cardinalato, e le proibisco di replicare sotto pena di scomunica". È amato e odiato nell'intera Europa: amato per l'insegnamento teologico e le sue opere e specialmente per la passione con cui predica, ma detestato per essere diventato il "martello" degli eretici, acuto studioso delle loro contraddizioni, contestatore perfino del modo in cui essi venerano dogmaticamente la Sacra Scrittura. Tuttavia le sue doti spirituali e umane gli procurano avversari anche fra i confratelli, che, specie dopo la sua morte, sono determinanti nel bloccarne il processo di canonizzazione, che avverrà solo nel 1930. È stato proclamato anche dottore della Chiesa. Ha quasi 80 anni quando sente vicina la morte. Quando gli dicono che la fine è imminente esclama più volte: "Oh che buona nuova!" La nostalgia dell'Eterno si impossessa di lui. È il 17 settembre 1621. *N.F.*

**IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI**

Di nuovo mi permetto di ricordare che questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ricordiamo allora che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille. Anzitutto il nostro **Centro Infanzia** che accoglie gratuitamente alcuni bambini ucraini fuggiti con le loro famiglie dalla guerra. Merita di essere sostenuto anche per questa iniziativa. C'è poi la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio in difficoltà abitativa, bisognose di un piccolo sostegno. Formano una splendida comunità. Non è soltanto un luogo sereno nel quale trovare conforto in mezzo a tante difficoltà, ma è anche una struttura che favorisce l'aggregazione, l'autonomia e la responsabilità di chi decide di trascorrere da protagonista la sua terza giovinezza. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni** Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







**- Il Germoglio "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274;**
**- Associazione Piavento codice fiscale 90017970279;**
**- Gruppo Missioni Ente Filantropico codice fiscale 90194910270.**

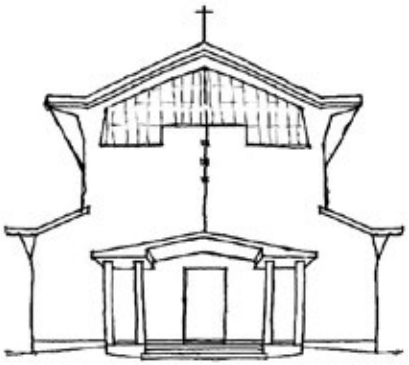
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

# SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 14 settembre 2025 - XXIV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

***Preghiera della Creazione alla Trinità (ispirata a San Francesco d'Assisi)***

*O Santissima Trinità, Padre, sorgente di ogni essere, Figlio, attraverso cui tutto è stato fatto, Spirito Santo, soffio vitale che rinnova il mondo, noi vi benediciamo per le meraviglie della creazione.*

*Benedetto sei Tu, o Padre, che hai disteso i cieli e fondato la terra, che hai dato il sole per illuminare il giorno e la luna per rischiarare la notte.*

*Santissima Trinità, insegnaci a custodire la terra come un giardino sacro, ad ammirarne la bellezza con cuore puro, a servire il creato con gratitudine e rispetto, affinché tutta la natura possa rendere gloria al suo Creatore. Amen.*




**Il Tempo del Creato: un cammino di speranza e conversione**

Per tutti i cristiani, il **Tempo del Creato** è un periodo speciale dell'anno dedicato alla **riflessione, alla preghiera e all'azione** per la salvaguardia del **Creato, nostra casa comune**. Celebrato dal **1° settembre al 4 ottobre**, ogni anno propone un tema specifico accompagnato da un passo biblico di riferimento.

Quest'anno siamo invitati a meditare su **Isaia 32,14-18**, un vaticinio pronunciato durante la crisi assira (703-701 aC), in un contesto in cui il profeta alterna **minacce a promesse di salvezza**. Il brano si apre con un **duro monito** rivolto alle donne di Gerusalemme, annunciando una calamità imminente che ridurrà la città a un luogo desolato, buono solo per il pascolo di greggi e asini selvatici (v. 14). **Queste parole risuonano oggi con straziante attualità**: la terra geme, le foreste bruciano, le guerre devastano, l'inquinamento uccide, l'emergenza climatica incombe. Come ci ricorda Papa Francesco, *«il grido della terra è il grido dei poveri»* (Laudato Si' 49). Eppure, tutto sembra soffocato da un **martellante rumore mediatico**, da parole vuote e dall'indifferenza generale, lasciandoci spesso impotenti di fronte alla devastazione di un Creato violato e sfruttato.

Ma Isaia **non si ferma alla desolazione**: il suo sguardo va oltre, verso un **futuro redento**. Profetizza un tempo in cui **lo Spirito di Dio** si riverserà sul mondo, inaugurando una nuova era: *«Allora il deserto diventerà un giardino, e il giardino una foresta»* (v. 15). In quel giorno, **diritto e giustizia** abiteranno la terra, e la pratica della giustizia genererà **pace**. In chiave messianica, il profeta ci assicura che Dio non abbandona il suo popolo: lo **Spirito Santo** trasformerà la terra, convertendo il deserto in vita, l'ingiustizia in equità, la violenza in armonia.

Tutte le Chiese cristiane credono nella **potenza rigeneratrice dello Spirito** e sono chiamate a invocarlo come fonte di unità, speranza e conversione. Solo così il popolo di Dio potrà abitare una *«dimo-*

*ra di pace»*, stabile e riconciliata con la terra e con tutte le creature. Una speranza che non è illusione, ma **promessa di rinascita**, purché ci sia un impegno autentico verso la **conversione integrale**.
*«Praticare la giustizia darà la pace»* (v. 18). Isaia ci svela una verità profonda: **non c'è pace senza giustizia**-sociale, ecologica, economica. Il Tempo del Creato è il **momento propizio** per approfondire la coscienza della crisi ambientale e illuminare le connessioni tra uomo, economia e natura. È il tempo di rafforzare l'impegno per una **conversione ecologica** che, come ricorda Papa Francesco, *«deve tradursi in atteggiamenti e comportamenti concreti più rispettosi del creato»* (Messaggio, 1° settembre 2016), orientandoci verso **stili di vita più sobri, giusti e sostenibili**.
*«Il mio popolo abiterà in una dimora di pace…»*. Questa è la **visione ecumenica** a cui tenere: un'umanità riconciliata, dove le spade si mutano in aratri e le divisioni in comunione. L'impegno delle Chiese per una **conversione integrale** diventa **testimonianza profetica** al mondo, mostrando l'amore di Dio per ogni creatura, specie per i più fragili
**Uniti nella preghiera e nell'azione**, i cristiani possono essere **semi di speranza**, segno tangibile di un mondo riconciliato con Dio, con il prossimo e con il Creato.

*D. Donato Giordani*
*Monaco Benedettino*



*Tramonto sulla Costa d'alabastro, Etretat Normandia Francia 2025*

**Lettera**

Rev..mo Don Fabio Mons. Longoni
Buona sera, non avendo mai occasione di dialogare con uno scambio di pensieri sul Vangelo e di conseguenza sull'omelia di riferimento ho pensato di scriverLe. Mi riferisco al Vangelo di qualche domenica fa. Io non sono d'accordo su come viene fatta intendere la parabola che Gesù propone sull'imprenditore che deve costruire i silos per i cereali prodotti. Mi spiego meglio: Probabilmente sono cambiati i tempi fra quando Gesù ha vissuto la vita terrena ed oggi, ma come viene esposta e spiegata ai fedeli questa parabola, trova una macroscopica contraddizione con la parabola dei talenti. Quello che fa la differenza e stravolge completamente il racconto è la cupidigia. Oggi, a mio avviso, un imprenditore lavora sicuramente anche per il "profit", ma non è lo scopo principale del suo operato quindi il concetto di cupidigia decade. La mission oggi è rendere seria, affidabile, sempre più grande, visibile ed appetibile al mercato l'azienda che dirige continuando ad investire innumerevoli risorse. Se fosse solo per il profitto l'imprenditore moderno guadagnerebbe molto di più investendo nel settore finanziario con molti meno rischi d'impresa e molti meno pensieri dove la cupidigia troverebbe un suo perché. Invece tutte le mattine l'imprenditore si mette in gioco, spremendo le meningi su cosa fare per fare impresa, perché ha la responsabilità del suo capitale umano e delle relative loro famiglie e perché la propria azienda sia gradita al mercato di riferimento per prosperare, ma anche per ottenere ammirazione stima fiducia ed affidabilità da parte di clienti e fornitori. Vista in quest'ottica torna il conto anche sulla parabola dei talenti dove chi impiega la propria capacità in base ai talenti a lui assegnati, crea sviluppo e benessere per la propria azienda, ma anche per tutto l'indotto che gravita attorno. Ringraziando per la sua preziosa attenzione porgo il mio saluto.
Suo affezionatissimo *Gianni Rigon*

*Caro Gianni, prendo atto delle tue considerazioni … esse hanno del vero ... ma ciò che importa è che Gesù non vuole sminuire gli imprenditori (vedi appunto la parabola dei talenti) ma semmai correggere una tensione alla cupidigia, oggi si tradurrebbe con un accumulo fine a se stesso, che non ha ricaduta sul bene della società. Questo atteggiamento ha la condanna di Gesù, perché fa perdere il fine dell'impegno dell'uomo che sono la qualità delle relazioni con gli altri esseri umani, relazioni e i legami che vanno privilegiati sopra ogni cosa. Nella parabola l'imprenditore viene presentato come solo e concentrato sul futuro che crede condizionato dall'avere molti beni, per molti anni. Ma la VITA è fragile e non programmabile, se lo pensiamo siamo degli "stolti" che non tengono in conto di tutti i fattori e soprattutto degli imprevisti ... Il futuro non è solo nelle nostre mani, magari sature di beni ed aspettative ... ma nella concretezza della accettazione della nostra parzialità. Un caro saluto*

don Fabio

**Ricordo dei defunti**

**Domenica 14 settembre** ore 10:00 Defunti: Antonio Bottacin, Mara Bovo

**Domenica 21 settembre** ore 10:45 Defunti: Giuliano Gomirato (trigesimo), Alberto e Giuseppe

**Domenica 28 settembre** ore 10:45 Defunti: Franca Escozzi in Voltan, Guerrino, Giulia, Luciano

**AVVISI -** Nelle domeniche 14 e 21 settembre i catechisti raccoglieranno le iscrizioni alla catechesi. Ci si può iscrivere anche via email: *parrocchia@trinitamestre.it* indicando nome, cognome, età, recapito telefonico. La catechesi avrà inizio domenica 28 settembre alle ore 10:00.

Da domenica 21 settembre la celebrazione della Santa Messa si svolgerà con orario invernale alle ore 10:45